



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ufficio di coordinamento sangue

Responsabile del Procedimento

vivianna totis

(+39) 0432 921570

vivianna.totis@asufc.sanita.fvg.it

a

Dr. M. Barcobello

Dr. G. Barillari

Dr. A. Bontadini

Medici Dip Trasn ASFO

Medici Dip Trasn ASFUFC

Medici Dip Trasn. ASUGI

pc

Presidenti Associazioni Donatori FVG

Loro sedi

Oggetto: Modifica procedura sull'intervallo di sospensione dalla donazione post infezione Covid SARS- 2

Considerato che tutta la letteratura scientifica disponibile è concorde nell'affermare che non vi sono evidenze di trasmissione trasfusionale del virus e che, ad oggi, il rischio di trasmissione trasfusionale di SARS-CoV-2 non è documentato.

Considerato che la ns. esperienza regionale durante questi mesi di pandemia è stata orientata verso una donazione sia di sangue che di plasma solo da già donatori o persone con i requisiti previsti dal DM 02.11.2015, quindi non sono stati accettati donatori in deroga

Viste le indicazioni europee e nazionali sulle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da Sars CoV-2 mediante emocomponenti labili (Circolari CNS prot.2103/2020, prot. 94/2001; prot 130/2021)

Si raccomanda di rafforzare le misure di sorveglianza anamnestica in particolare per i donatori:

- che rientrano dall'estero;
- con anamnesi positiva per contatto stretto (esposizione ad alto rischio) con soggetti con infezione dal SARS CoV-2 confermata a cui sono state applicate le misure di quarantena disposte dalla Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre2020;
- che hanno dovuto ottemperare all'eventuale obbligo della misura di quarantena o



isolamento fiduciario domiciliare, ove previsti;

- con contatto, ad alto (contatti stretti) e a basso rischio, con casi COVID-19 sospetti/confermati per infezione da **variante SARS-CoV-2**.

Si raccomanda, inoltre, di:

- accettare alla donazione i donatori con anamnesi positiva per possibile esposizione al rischio di contagio per contatto stretto con soggetti con infezione confermata da SARS-CoV-2 al termine del periodo di quarantena previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 (**14 giorni** dall'ultima esposizione in assenza di esecuzione del test oppure 10 giorni dall'ultima esposizione in caso di esito negativo al test antigenico o molecolare effettuato al decimo giorno);
- accettare alla donazione i donatori con contatto, ad alto (contatti stretti) e a basso rischio, con casi COVID-19 sospetti/confermati per infezione da variante SARS-CoV-2 che hanno ottemperato alle misure di quarantena e controllo disposte dalla Circolare del Ministero della Salute del 31 gennaio 2021;
- accettare alla donazione i donatori con anamnesi positiva per infezione dal SARS-CoV-2, che abbiano ottemperato alle vigenti disposizioni per il termine dell'isolamento domiciliare e conseguente rientro in comunità previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020, se sono trascorsi almeno **14 giorni** dalla completa risoluzione dei sintomi (fatta eccezione per ageusia/ disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) oppure in presenza di un test molecolare negativo.
- Il giorno della donazione verrà richiesto il certificato di riammissione in comunità/esito tampone negativo (in cartaceo o in formato digitale).

Si raccomanda di rafforzare la sensibilità del donatore in merito all'importanza dell'informazione post-donazione ("*post donation information*"): il donatore deve informare se nei 14 giorni successivi alla donazione compaiono sintomi compatibili con SARS-CoV-2 o è posta diagnosi di infezione o se è venuto a conoscenza di essere stato un contatto stretto di un positivo nelle 48 ore precedenti la donazione. Peraltro, fornire eventuali informazioni significative dopo la donazione è già obbligatorio ai sensi della vigente normativa trasfusionale.

Palmanova 25.3.21.

CRS FVG
Dott.ssa Vivianna Totis